

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mezza 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ALL' ESTERO.

Ieri, soltanto per incidenza, abbiamo annunciato visite di Sovrani, colloqui di Diplomatici. Oggi, toccando della politica estera, miriamo unicamente a constatare come in Italia non si stia alla peggio, poichè pur all'estero non mancano preoccupazioni e malanni.

E dapprima, parlando della Spagna, se pel momento non credonsi prossime insidie repubblicane, tutto il Regno può dirsi teatro di sventure. I particolari dei danni recati dall'epidemia destano ribrezzo. La paura ha invaso gli animi, e persino medici e pubblici funzionari con l'emigrazione fuggono egoisticamente da quello spettacolo di dolori. Poichè, oltre pel cholera, la Spagna soffre per la desolazione della miseria e per l'abbandono dell'industrie e del commercio.

Nell'Inghilterra è un po' calmato lo spirito settario, e dopo la recente visita del Principe di Galles in Irlanda, sembra pur colà assopita la questione agraria. E malgrado i tristi episodi nel Sudan, il gravoso e dispendioso semiprotettorato in Egitto e le minacce Russe per l'Afghanistan, l'Inghilterra procede animosa nella sua politica estera, cui nemmeno il passaggio del potere dai progressisti (come diremmo noi) ai conservatori valse a modificare. Però non mancano guai nemmeno nel Regno Unito, se le ultime sedute del Parlamento sono dirette a studiare le ragioni dell'attuale ristagno del commercio, primo fattore della grandezza anglo-sassone. Ed oltre i danni materiali odesi ancora l'eco lamentevole dei novelli Puritani che testè ebbero a piangere sul guasto dei costumi in tutti gli strati sociali.

Francia, a quanto sembra, è assai più sofferente della sua vicina d'oltre mare. Nè a far scomparire certi sintomi di decadenza varranno le avventure in lontani lidi, se non anzi di queste la conseguenza ultima sarà letale. Ora la sua Camera ed il suo Senato sono chiusi, dopo avere approvato ingenti spese per Oboek, pel Congo, pel Madagascar, e mentre ancora non possono dirsi compiute le imprese del Tonchino e dell'Annam, e la affrettata pace con la Cina, piuttosto che servire ad interessi francesi, gioverà ad una eventuale alleanza dell'Inghilterra con l'Impero celeste pel caso la prima di queste Potenze dovesse in Asia affrontare la Potenza moscovita. E all'interno poi niuno sa ora cosa fra poche settimane potrebbe avvenire per la grande lotta elettorale. Noi crediamo istintivamente che ne riuscirà pur questa volta una

maggioranza repubblicana, ma indebolita, e perciò continueranno le latenti aspirazioni partigiane, e il radicalismo ne profitterà per suoi scopi anarchici.

I tre Imperi, non ostanti certi mali interni originati dall'organismo, per la estensione territoriale e per la forza militare costituiscono sempre quella supremazia europea che le vicende storiche ed il moderno diritto pubblico loro assecurarono. Oggi poi nella Russia se il nichilismo lavora in segreto, non aspira certo a nuove esplosioni, ed i settarii diedero diverso indirizzo alla propaganda. Così il socialismo tedesco oggi non importa più che tanto la autocrazia del grande Cancelliere. E nell'Austria-Ungheria, pur nulla essendosi mutato delle recenti aspirazioni etnografiche, nulla è servenuto da indurre la persuasione di prossimi gravi eventi.

Della Turchia è continua la decadenza politica e sociale; ma non giunge ancora il giorno, in cui i Potentati ne divideranno le spoglie.

Degli Stati minori, vecchi o nuovi o nuovissimi, parlasi poco nella cronaca politica. La loro esistenza è quasi isolata, meno per alcuni che sono una creazione diplomatica. Eppure forse prima della fine del secolo si vedranno non poche innovazioni nella carta di Europa!

Ciò considerato, agli Italiani non sarà male che di tratto in tratto si ricordi come certi confronti tra loro ed altri Stati e Popoli stranieri tornino, alla stretta dei conti, vantaggiosi pel giovane Regno.

Un'altra Circolare dell'on. Morana.

Venne a questi giorni diretta a tutti i Prefetti del Regno la seguente Circolare, che, per casi a noi noti, ha un'importanza speciale anche per la Provincia del Friuli.

Da essa Circolare risulta come il Ministero dell'Interno, dietro parere del Consiglio di Stato, mira a tutelare i Segretarii ed altri impiegati dei Comuni contro certi lamenti arbitrari di Sindaci e Giunte.

Più specialmente essa concerne il licenziamento dei Segretarii, e lo sottopone a modalità, per le quali al Prefetto spetta lo esame e la decisione suprema sulle ragioni che possono avere determinata una Giunta a questo atto.

Sebbene pur troppo v'ebbero Segretarii (e lo si riconosce da fatti che diedero argomento ai Giudici di pronunciare l'ultima parola) che meritavano un severo provvedimento, altri ed in maggior numero si vedono ogni giorno in pericolo per le lotte di partigianeria o pel capriccio di un Sindaco o di un Assessore comunale. Quindi opportuna e secondo equità la Circolare dell'on. Morana, e promessa seria, nelle riforme

della Legge Provinciale e Comunale, di provvedere più ampiamente ad un radicale miglioramento delle condizioni morali ed economiche di funzionari, alla cui intelligenza ed onestà è poi affidata tutta l'amministrazione di un Comune.

Ecco la Circolare:

Dopo lunga e ragionata discussione sullo stato attuale della giurisprudenza amministrativa e giudiziaria, in materia di licenziamento degli impiegati comunali, il Consiglio di Stato in adunanza generale del 16 maggio scorso ha espresso l'avviso che «spetti al Prefetto provvedere sui ricorsi degli impiegati comunali contro il loro licenziamento in quanto questo dipende da motivi di servizio o disciplina, annullando quelle deliberazioni che, non appoggiate a giusti motivi, ledono gli interessi legittimi degli impiegati, salvo sempre il disposto dell'articolo 227 del provvedimento d'ufficio se il Prefetto non abbia provveduto nel termine perentorio di trenta giorni, e salvo al Comune ed agli interessati il ricorso contro la decisione del Prefetto a termine degli articoli 221 e 251 della Legge comunale e provinciale».

Nello stato attuale della giurisprudenza, secondo la quale gli impiegati licenziati dai Comuni vedevano e l'autorità giudiziaria e l'autorità amministrativa dichiararsi rispettivamente incompetenti a provvedere sui loro reclami, non può disconoscersi la gravità e l'importanza dell'accennato parere del Consiglio di Stato, che riconosce nei Prefetti e nel Governo del Re la competenza a giudicare della legittimità dei licenziamenti determinati da motivi di servizio e di disciplina, sicchè il Ministero non può che adottarlo.

Reputo quindi opportuno di comunicare integralmente ai signori Prefetti quel parere, e di richiamare la loro attenzione sopra le conseguenze che ne emanano.

La prima delle quali è di dover esaminare attentamente e scrupolosamente se i motivi addotti nelle deliberazioni di licenziamento di impiegati comunali siano tali da giustificare il licenziamento stesso, al quale uopo occorre che i signori prefetti a loro volta partecipino il nuovo parere del Consiglio di Stato alle amministrazioni comunali e le avvertano per un lato della necessità di bene e chiaramente designare le ragioni di servizio e disciplina che le determinano a deliberare il licenziamento, per l'altro della responsabilità cui andrebbero incontro ove quel licenziamento venisse riconosciuto indebito e ingiusto.

Giacchè ove la deliberazione di licenziamento venisse annullata perchè mancante di giuste ragioni sorgerebbero, e la competenza della Deputazione provinciale a termini dell'art. 142 della Legge 20 marzo 1865 pel pagamento dello stipendio e la competenza dell'autorità giudiziaria per la liquidazione dei danni e interessi all'impiegato indebitamente ed ingiustamente licenziato.

Altra conseguenza del parere 16 maggio del Consiglio di Stato riflette il

— Ah Corrado! Noi siamo soli omai sulla terra, affatto soli! — sclamò; ed un torrente di lagrime le inondò il viso.

Aveva trovato il conforto unico nelle grandi sciagure: il pianto. Ella piangeva dirottamente.

Corrado se la strinse al seno.

Egli cercava calmarla, consolarla; ma le sue parole rimanevano inascoltate: il dolore della fanciulla esigeva i suoi diritti di lagrime.

— Lina! Io non ti abbandonerò più, veglierò su di te, sarò tuo sostegno e tuo protettore.

— No, no, Corrado — singhiozzando ella rispose. — Questo non è che mi affligga; ma il pensiero che soli noi siamo rimasti. Quando, alcuni anni or sono, perdemmo la madre, di non mai vincere credevo il dolore che m'angustia; ed avevamo ancora il buon papà!... Oggi più non abbiamo genitori... più non abbiamo un cuore affettuoso e vigile, nel quale affidarci a cercar guida e consolazione nei giorni terribili dell'affanno e del dubbio, quando la sventura con ferrea mano ci percuote... Questo è che più m'angustia... Coloro che vegliar dovevano su di noi, per noi travagliare, e penare, con noi dividere gioie e dolori; quelli che di tanto affetto ci amavano, sono morti entrambi!

Con grande pena soltanto e dopo lungo tempo Corrado poté tranquillare la dolente.

caso in cui il Governo del Re sia chiamato a provvedere a termini dell'articolo 227 o degli articoli 231 e 251, nel qual caso i signori prefetti dovranno corredare le deliberazioni di licenziamento che trasmettono al ministero di una particolareggiata, ragionata e documentata relazione, che ponga in grado il ministero stesso di formarsi un concetto chiaro e preciso del loro maggiore o minor fondamento, e quindi non solo della legalità, ma anche della legittimità del licenziamento denunziato o impugnato.

Sicuro che i signori prefetti vorranno curare da parte loro, e, per quando ne sia il caso, porgere al ministero quelle notizie che occorrono perchè da parte sua possa curare l'applicazione della nuova massima sancita dal Consiglio di Stato, che concilia gli interessi dei comuni con quelli degli impiegati, gradirà intanto che mi si favorisca un cenno di ricevuta della presente circolare e dell'annesso parere.

Per il Ministro, Morana

DELL' IGIENE.

Colgo a volo le ultime linee dell'articolo di ieri, 11 agosto, di questo Giornale, riguardante le proposte fatte, nel seno del Consiglio Provinciale, dall'egregio collega dott. Arturo Magrini, «per rendere più efficaci e duraturi i provvedimenti igienici», per riaffermare la mia fede (certo del resto non nuova né unica) nell'importanza dell'istruzione igienica conveniente nelle scuole. E ciò tanto più che questo stesso Giornale ebbe ad accogliere l'anno scorso un mio articolo in argomento «Dell'igiene nei riguardi del Governo e dei cittadini» in cui accennavo anche alla mia pubblicazione: «L'igiene nei suoi tratti fondamentali esposta in forma catechetica specialmente ai maestri delle scuole rurali a loro guida teorico-pratica».

Ned accennando oggi a questo, io intendo certamente fare una opportunistica rievocazione, sarebbemi però graditissima l'espressione sincera della pubblica opinione, vuoi in riguardo al concetto ispiratore (azione concorde e conveniente dei medici e maestri — guide i primi, intermediarii i secondi), vuoi in riguardo alla sua stessa pratica utilità come libro per maestri, non già come testo scolastico.

Del resto, quanto all'egregio collega dott. Magrini, io sono sicuro che egli troverà per lo meno utile, se non necessario, completare il suo indirizzo, in argomento, prevalentemente legale, con quello prevalentemente educativo, rappresentato dal mio libro.

Dott. Edoardo Chiaruttini
Medico di Dignano e Coseano

Un contadino fortunato.

Leggesi nell'Euganeo di Padova: Un contadino del nostro suburbio, avendo giocato alcuni giorni addietro ad un casello della città una quaterna, ebbe la grande compiacenza di vederla uscita, dal primo all'ultimo numero, nella estrazione successiva.

Così egli intasò la bagatella di novantacinque mila lire!

Era sua ferma intenzione di non abbandonarla mai più; ma ciò ch'essa aveva perduto colla morte del padre, non poteva egli già ridonarle.

Quella casa desiderava Corrado lasciare; ma pur vi rimase, perchè sola non rimanesse Lina col morto...

Due giorni appresso, mentre il di moriva, un modesto carro adorno con neri drappi moveva verso il cimitero.

Una meschina bara stava in esso deposta e dentrovi giaceva il cadavere del vecchio giardiniere. Per la prima volta avrebbe egli goduto la nel campo della proprietà d'un piccolo lembo di terra — lui, che per tanti anni aveva sulla terra degli altri e per altrui vantaggio sudato.

Il cochiere spingeva i cavalli al trotto così che i tre uomini che seguivano il feretro appena potevano tenervi dietro... Perchè quel cochiere non andava più adagio?... Trasportava all'ultima dimora un povero giardiniere; e la mancia prevedeva sarebbe stata scarsa.

I tre uomini, che il pietoso atto usavano al vecchia giardiniere — sono conoscenze nostre: Corrado, il commissario Plinzer, Enrico.

Silenziози camminavano essi: Plinzer dava il braccio a Corrado, che vedeva come a questi riuscisse grave l'andare. Non è lieve ad ognuno separare il padre!

Il carro si fermò al camposanto. In fretta fu dai becchini levata dal

COSE D'AFRICA.

Un gentilissimo amico ci comunica la seguente lettera ricevuta da persona che abita presentemente a Massaua.

Massaua, 22 luglio.

Dubito che che le mie lettere del 12 corrente vi sieno state recapitate, poichè, causa l'incagliamento del Raffaele, la posta avrà certo tardato più settimane ad arrivare nei vostri lidi.

Ritengo sia per giungervi prima la presente, che parte direttamente per la via di Brindisi.

Sono scorsi già più di 23 giorni, dacchè non riceviamo vostre nuove, e ciò per l'altro incaglio del Singapor, che, per quanto dicesi, si teme perduto.

Quando una volta i soli Vapori Egiziani, ed il povero Corsica facevano il servizio del Mar Rosso, la posta si riceveva puntualmente due volte al mese; ed ora siamo privi di alcuna notizia da circa 23 giorni.

Che il risultato della nostra prima prova di colonizzazione sia l'incagliamento?

Dio, sperda il vaticinio! E certo però che l'entusiasmo, il bollore dei primi giorni sono di gran lunga scemati. E v'ha ragione di credere che se il Governo italiano non pensa a sorreggere l'animo dei nostri soldati con mezzi morali e materiali efficacissimi, la prostrazione e l'avvilimento regneranno presto sovrani.

Tale stato di cose conviene attribuire invero anche a causa patologica, che tutto di si ricoverano nell'Ospedale tanti e tanti ammalati. E la Garibaldi non ne può contenere più e lo Spedale di Campo è pieno; e se si continua di questo passo, si dovrà fabbricare un terzo Ospedale.

Ma non precipitiamo le apprensioni e gli avvenimenti. La maggior parte delle malattie assume un carattere morale più che fisico; ed a portare viemaggiormente lo scoraggiamento e la confusione contribuisce non poco il lamento continuo, che fanno certi ufficiali, — negazione del valore del nostro esercito — che, eternamente snervati, rimpiangono i divertimenti e gli ozii di Italia, e non aprono la bocca se non per imprecare al loro arrivo su queste sabbie.

O sono veramente soldati di fatto, e allora si mostrino forti e rassegnati; o sono ufficiali da caffè e da teatro ed allora si vergognino di essersi messi nella carriera militare solo per l'ambizione di una attilata montura.

O si fa con amore tutto ciò che si deve fare per l'onore della nostra bandiera, ed allora tutto può procedere in bene; o non lo si fa che per solo debito d'obbedienza, ed allora le cose buone possono avere pessimo fine.

Un furto audacissimo.

Parigi, 11. La polizia ricevette avviso che ladri audacissimi rubarono dalla vettura di madama Giuliana Smith, alla stazione di Londra, la borsa dei gioielli della signora stessa ammontanti a 15,000 sterline.

La colonia italiana in Egitto erogò quattro mila lire a favore delle famiglie dei soldati morti in Africa.

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

VII.

(seguito).

Suo padre giaceva nel letto, inerte, pallido il volto come un cadavere.

Presso il letto stava inginocchiata Lina, immobile, la faccia nascosta fra le mani. Pareva non essersi accorta della venuta di Corrado.

— Padre! padre! — chiamò questi; e poi d'un balzo presso il giacente. Ne prese la destra, ma tosto la abbandonò.

Aveva afferrato la mano d'un morto. Il dolore lo vinse.

Non poteva incolparsi di quella morte; ma pensava allo strano concatenarsi di tante circostanze. Ove seguito egli avesse il consiglio di Leonia e la città lasciata, il padre suo rimasto sarebbe ancora in servizio presso gli Hohenheim e la grave sciagura forse evitata.

Questo pensiero lo martoriava.

Lina stava sempre là, inginocchiata, silente, immobile: v'era alcunchè di straziante in quella posa di vergine dorelitta; dolore e terrore dispiegavano le loro ali intorno a lei; pareva ella stessa una morta — morta per tutti gli oggetti che la circondavano. Di troppo

affetto amava ella il povero vecchio defunto; e troppo vivamente sperava che, dopo la burrasca, potessero ancora bei giorni splendere per la loro famiglia; il tramonto dell'amato genitore sognato aveva calmo e sereno, come la di lui vita affaticata si meritava; ed invece...

Non pensava a lei, che orfana e sola rimarrebbe; carattere forte, l'avvenire non la preoccupava.

Quando il dolore di Corrado si fu alquanto calmato, egli si avvicinò alla sorella, per confortarla.

— Vieni, Lina — con rotta voce egli favellò, mentre amoroso le poneva una mano sulle spalle. — Dobbiamo virilmente sopportare questa immensa sventura, poichè nemmeno col sacrificio della nostra vita potremmo quella del padre nostro riscattare.

Lina non rispose. Sembrava che appena udito avesse le parole del fratello. Solo il suo petto affannosamente ansava: il dolore la struggeva — un dolore muto, senza lagrime.

— Ahimè! pareva che papà si trovasse così bene nel suo nuovo posto! — gemette Corrado. — Speravo, egli giunto fosse ad un felice porto per chiudere l'onorata e laboriosa esistenza... quando la morte ratta lo colpì... Non ero preparato a sì grave colpo, non ero preparato!

Lina alzò finalmente il capo.

Guardava il fratello come se fosse stato un estraneo; poi d'un tratto si levò e gettòsi fra le sue braccia.

(Continua.)

Seconda Riunione di Igienisti Italiani in Perugia nel settembre 1885.

Il Consiglio di Direzione della Società Italiana d'Igiene, cogliendo l'occasione dell'XI Congresso dell'Associazione medica italiana che si terrà nel mese di settembre p. v. a Perugia, prese accordi colla Presidenza di detta Associazione nell'intento di concordare il modo di tenere contemporaneamente in Perugia il Congresso dell'Associazione Medica e la seconda Riunione degli Igienisti.

Dalle pratiche avviate ne seguì che l'Associazione Medica Italiana ha deferito alla Società suindicata la Sezione d'Igiene del Congresso dell'Associazione medesima, in modo che tutti gli argomenti relativi all'Igiene (ed all'Amministrazione sanitaria, che in seno di detta associazione avrebbero dovuto essere trattati), rimarranno di assoluta ed esclusiva competenza della seconda riunione degli Igienisti.

I due Congressi avranno luogo nei medesimi giorni, saranno diretti dalla Presidenza delle rispettive Associazioni, ed in guisa ordinati da riuscire l'uno all'altro di complemento.

Tutti i membri della R. Società Italiana d'Igiene e della Associazione Medica Italiana sono membri di diritto di entrambi i Congressi.

Vi saranno altresì ammessi i Delegati del Governo, delle Provincie, dei Comuni, dei Corpi morali, delle Società scientifiche, gli stranieri di chiara fama e, ove ne facciano domanda, tutti coloro che per titoli e studi speciali possono apportare un'efficace concorso ai lavori della Riunione e quindi vi potranno partecipare medici, zoologi, fisiologi, chimici, fisici, naturalisti, ingegneri, architetti, sociologi, amministratori, economisti, statisti e giuristi.

Chi non appartiene all'una o all'altra Società, eccettuati gli stranieri, potrà partecipare, con eguali diritti ai due Congressi, purché paghi una tassa di L. 10, che per Medici condotti è ridotta a L. 5.

Tutti coloro pertanto che intendono sin d'ora partecipare alla seconda Riunione d'Igienisti Italiani, la quale si terrà in Perugia dal 14 al 20 settembre, dovranno dirigere ogni loro domanda e comunicazione alla Presidenza della R. Società Italiana d'Igiene in Milano, Palazzo di Giustizia, Piazza Beccaria.

Sarà cura della Presidenza ottenere dalle Società ferroviarie e di Navigazione le maggiori facilitazioni a favore dei signori Congressisti.

TEMI.

1. «Della competenza scientifica e giuridica del Medico nell'esercizio dell'Amministrazione sanitaria» — Relatore dott. Carlo Zucchi.
2. «Il colera in rapporto alle condizioni orografiche ed idrografiche» — Relatore prof. Luigi Pagliani.
3. «Dei mezzi per prevenire la cecità e i gravi difetti della vista» — Relatore prof. Alfonso Corradi.
4. «Della possibile trasmissione della tubercolosi degli animali all'uomo per mezzo delle carni e del latte, e dei provvedimenti più opportuni per impedirla» — Relatore dott. Innocenzo Nosotti.
5. «Le ispezioni mediche nelle scuole» — Relatore prof. Giuseppe Sormani.

COMUNICAZIONI.

1. «Profili dell'uomo nei paesi di malaria» — Relatore dott. Teobaldo Ricchi.
2. «L'igiene infantile» — Relatore dott. Davide Bortolozzi.
3. «Igiene militare ospedaliera» — Relatore dott. Raffaele Delfino.
4. «L'igiene nella educazione» — Relatore dott. Federico Simoncini.
5. «Dati statistici intorno alla Etiologia della rachitide» — Relatore dott. Gaetano Pini.

Briganti turchi.

Pietroburgo, 11. Si ha da Kars che da qualche tempo numerose bande di briganti turchi passano la frontiera russa e cammettono ogni sorta di sceleratezze nei distretti di Olta e di Kabisman.

Si afferma che le autorità turche, non solo non muovono passo per arrestare e punire i colpevoli, ma spesso tengono loro il sacco. Di questa complicità il governatore di Kars avrebbe avuto le prove, e ne informò il console generale russo ad Erzeroum, che spedì una nota molto energica in proposito, al governo di Costantinopoli, domandando che cessi immediatamente una simile condizione di cose.

I pubblici incanti.

Sono state, in alcune parti, modificate le disposizioni relative agli incanti per le provviste da farsi dallo Stato o per la vendita dei beni e degli oggetti che ad esso appartengono.

Le offerte a schede segrete potranno essere ricevute simultaneamente in più luoghi.

Qualunque sia la forma degli incanti, le offerte fatte con telegramma non saranno valide.

I mandati di procura generale non saranno validi per l'ammissione alle aste.

Potranno farsi le offerte per conto di una terza persona con riserva di nominarla, purché l'offerente stesso abbia i requisiti necessari per essere ammesso agli incanti, e faccia intestare in suo nome il deposito a garanzia dell'offerta.

Corre voce che al principio dell'autunno l'Italia invierà in Africa un corpo di diecimila uomini.

CRONACA PROVINCIALE

Un altro Forno rurale.

Ci scrivono da Mortegliano: Crescit eundo. — Anche l'istituzione del forno rurale sta per divenire tra noi un fatto compiuto. E diciamo così, perchè se è vero che in tale pia istituzione l'opera del Piovano è più che utile, indispensabile, qui nel paese nostro questa non può mancare attesa la intima amicizia del nostro egregio Sindaco sig. Sante Peressini col reverendo Parroco. Animo dunque, filantropico signor Sindaco: continuate nella vostra caritatevole carriera: date apertamente la mano al reverendo Parroco, e raggiungete questa meta desideratissima.

Suicidio.

Bidoli Valentino, d'anni 49, carrettiere, di Tramonti di Sotto, la notte del 10 all'11 corrente trovandosi in Calza di Enemonzo si uccise appiccandosi. Oredesi che il Bidoli sia stato tratto al passo disperato dal pensiero della propria condizione miserabile.

Le Amazzoni del Dahomey.

Le nuove imprese del Re di Dahomey portarono l'attenzione sull'organizzazione militare affatto speciale di questo piccolo regno africano e specialmente sui suoi battaglioni di amazzoni.

Il viaggiatore tedesco Zoeller, che recentemente li vide da vicino, valuta a 6000 donne l'effettivo della guardia reale del Dahomey. Tutte queste donne hanno il titolo di regina, e sono da bambine abitate agli esercizi fisici. Sembrano superiori in forza, coraggio, e fedeltà ai guerrieri maschi del paese, e perciò formano la guardia del loro sposo e padrone. Non sembra che esse prendano ordinariamente una parte diretta alle operazioni offensive; stanno piuttosto fra l'essere una guardia reale e un corpo di ballo. Infatti esse sono con cura educate alla danza e alla evoluzione di insieme, che esse eseguono con precisione perfetta in ogni festa e cerimonia. Il Dott. Zoeller dice che è impossibile immaginare nulla di più grazioso di questi battaglioni di giovani negre, per la maggior parte grandi, sottili e ben fatte, con un casque bianco, un giubbotto verde o giallo e una tunica di seta rossa; braccia, collo e piedi nudi. Un corsetto di cuoio sostiene la loro taglia, una cintura dorata porta la spada e la giberna. Una piccola accetta e un fucile completano il loro armamento. Gli ufficiali si distinguono per delle ciarpe di diversi colori.

Tutte le amazzoni ai servizi attivi hanno da 18 a 25 anni. A dispetto della grazia delle loro forme e delle loro mosse hanno l'aspetto assai più guerriero e assai più maschio che non l'abbia un corpo di ballo europeo abbigliato nella stessa guisa, e ciò perchè i loro muscoli sono più sviluppati dall'esercizio continuo, e perchè nella razza nera lo scheletro femminile si avvicina di più a quello maschile.

Epifomena alla nuova generazione. Sangue di mille martiri dato al trionfo di una idea divina! Ioni di apostoli, che risvegliate la virtù latina! Io voi invoco; datemi, o eroi, l'ardire e l'impeto sublime; o muse dell'anatema datemi l'urlo delle vostre rime, che scuota della patria le fibre, e che inchiodi il giambò mio, come un feroce spasimo, che di un'alta riscossa urga il desio.

Che chieda a questo popolo, ch'era poc' anzi un popolo di schiavi, se è ver che fatto libero è diventato un popolo d'ignavi.

Se è ver che questa Italia meritata ha la stigma di vigliacca, e se l'elmo di Scipio s'è posato sul capo a una baldracca!

Su via! su via! o giovani, o speranze di parte intatta e sana, o figli della gloria,

Voi al sussurro vacuo de' sciagurati che mai non fur vivi, contrapponetevi il fervido inno che i forti alla virtù ravvivi,

che col verbo del genio gridi, e col grido di colui che crede: La vita è una battaglia, è una coscienza di una santa fede;

è una missione, un'intima necessità di lotta e santi avventi; è l'Amore che incarna in azioni magnanime e potenti;

è la morte all'orribile scetticismo, su, in alto, o volti impubili Tutto non è materia; l'anima non c'è alcun che ce la rubi.

La vita è un sogno, dicono, che nel mare del nulla se ne va? Ebban facciam qualche opera che resti, e realtade essa sarà!

Neo Ginesio.

La Tribuna conferma che si pensa ad affidare ad un generale di brigata il comando superiore del presidio sul Mar Rosso.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 12-8-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	749.2	748.5	748.6
Umidità relativa	58	49	78
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	E	SW	S
Velocità chil.	7	3	1
Termom. centigrado	26.0	29.5	24.3
Temperatura massima 30.6 — Temp. minima 18.1 all'aperto — 17.8			

Il Ponte sul Torre.

Il Prefetto della Provincia di Udine.

Visto il precedente Decreto 8 giugno p. n. 13623 Div. 3.a con il quale in causa dei lavori di allargamento del ponte sul Torre che si stanno eseguendo da parte della Società Veneta di costruzione della Ferrovia Udine-Cividale, veniva sospeso il transito dei veicoli sul ponte lasciandolo però libero in caso di piena del torrente e per qualsiasi altro motivo, purché i conduttori dei veicoli avessero a tenere a mano i cavalli dell'attiraglio ed a percorrere a passo il ponte e suoi accessi.

Ritenuto che in seguito all'avanzamento dei lavori, il transito sul ponte si è reso più difficile.

Decreto.

1. È autorizzato il passaggio sul ponte soltanto ai veicoli di grande carico ed alle corriere.

2. Tale passaggio resta concesso dalla levata al tramonto del sole.

3. Per quanto riguarda le corriere, oltre al conduttore anche i viaggiatori saranno tenuti ad attraversare il ponte a piedi.

4. La Direzione dei lavori sarà tenuta strettamente responsabile dell'adempiimento delle prescrizioni fissate nel presente Decreto ed in quello precedente 8 giugno, nella parte che non viene modificata.

Udine, 11 agosto 1885

Il Prefetto

f. Brusi.

Del bozzetto drammatico di Vittorio Podrecca

abbiamo riferite le liete accoglienze avute su un Teatro di Roma, e ce ne siamo congratulati con l'egregio Autore, e poi dalla Tribuna abbiamo accolto con piacere la notizia che quel bozzetto continuerà ad essere rappresentato sulle scene, e che il Podrecca lavora intorno altri soggetti drammatici. Noi, dunque, abbiamo voluto rendere onoranza al nostro comprovinciale. Ma tutto ciò, e la stima pel bello ingegno e per la letteraria coltura di lui, non ci obbligavano a rifiutare ospitalità ad un cenno critico di altri, che apparve sulla Patria del Friuli del 7 agosto, e che contiene insieme a schiette lodi, alcune assennate osservazioni nei riguardi della verità e dell'arte. Del resto ci piace affermare soltanto questo, che quel cenno critico ci è proprio venuto da scrittore dimorante nel Distretto di Cividale.

Contro-dichiarazione.

Riceviamo e pubblichiamo: Pregiatissimo signor Direttore.

Mi userebbe una vera cortesia a voler dichiarare nel reputato suo Giornale, che le osservazioni contenute nella mia corrispondenza di ieri l'altro, riguardano i libri di premio che si smerciano a Pordenone, non già quelli che vennero distribuiti agli alunni di quelle scuole municipali.

Certo del favore, La ringrazio infinitamente,

Udine, 12 agosto.

Un maestro elementare.

Un nostro artista meccanico.

Antonio Grassi di Udine fin da giovanetto dedicò alla utilissima arte meccanica per quanto riguarda la filatura delle sete come per la torcitura, non che per altri generi utili all'industria del nostro paese. Noi fin dal 1868 ebbero ad osservare in tutte le Esposizioni provinciali i suoi lavori apprezzabili per esattezza e novità, per cui furono premiati e gli procurarono non poche commissioni tanto in Provincia che fuori. E le merita, poichè il Grassi è un artefice studioso e molto appassionato dell'arte sua. Chi avesse visitato il suo Atelier or son pochi giorni, avrebbe osservato che il nostro bravo artefice dava compimento ad una grandiosa macchina per filare la seta, la quale verrà trasportata a Chiavari nel Genovesato, commessa al Grassi da uno dei filandieri di colà, dopo che ebbe osservato all'Esposizione di Torino, le macchine di tal genere esposte dal nostro artista e premiate per i loro meriti, sì per il sistema come per l'esatta esecuzione.

Altro lavoro di simile costruzione gli fu commesso da un filandiere della Provincia di Treviso. E per ciò ci congratuliamo col valente artista meccanico che, mediante i suoi apprezzabili lavori, onora la piccola nostra patria, come la onorano tanti altri bravi artisti e industriali.

A. P.

L'incendio di Colugna.

Colugna, 12 agosto.

Ieri alle 11.45 ant., scoppiava un incendio in questa Frazione, nella casa di Tonchia-Feruglio Giacomina.

A Feletto-Umberto, appena fu veduto una nuvola di fumo, fecesi avvisare il Sindaco, cav. Toso, il quale, data l'acqua di tutto l'acquedotto per Colugna, pochi minuti dopo si trovò sul sito colla pompa del Comune ed un buon gruppo di giovanotti.

Mentre il Sindaco occupava sempre il posto più difficile e pericoloso, maneggiando egli stesso il getto della pompa, dirigeva tutte le operazioni di estinzione, e limitazione del fuoco, che durò per ben due ore.

Fu ammirabile la gara di quei terrazzani ed in specialità delle donne, prestandosi tutti a quanto veniva loro ordinato, spinti dall'esempio del loro Sindaco, improvvisamente divenuto Capo pompieri.

Il fuoco venne circoscritto all'aia con fenile della Tonchia-Feruglio, la quale soffrì un danno di circa mille lire, non essendo stata assicurata.

Nell'azione si distinsero: Deison Vittorio e Bossi Luigi di Udine, Pitacco Giovanni agente del dott. Toso, e Colle Angelo di Feletto-Umberto, oltre a tanti e tanti altri, il cui nome mi dispiace non conoscere, ai quali tutti, il Sindaco, dopo la disgrazia, rivolse parole di ringraziamento per l'efficace loro cooperazione.

Concorso a cattedre vacanti.

A tutto il 10 settembre p. v. presso il Ministero della Pubblica Istruzione è aperto il concorso, per esame e per titoli insieme, alle cattedre qui appresso indicate, vacanti in Regie scuole tecniche.

Calabria — Lingua Italiana l. 1920, Lingua Francese l. 1920, Storia e Geografia l. 1728.

Milano — Matematica l. 1920, Lingua Francese l. 1920, Storia e Geografia l. 1728.

Reggio d'Emilia — Lingua Italiana l. 1920.

Sassari — Lingua Italiana l. 1920.

Verona — Matematica l. 1920, Storia e Geografia l. 1728.

Potranno essere dispensati dall'esame quei concorrenti che insegnano da un triennio, con grado di titolare, in scuole tecniche governative la materia stessa per la quale concorrono.

Programma

dei pezzi di musica che la Fanfara di Cavalleria Genova (40) suonerà questa sera sotto la Loggia municipale dalle ore 7 alle 8 1/2.

1. Marcia «Una giambella» Filippo
2. Marcia «Excelsior» Marengo
3. Pot-pourri «Donna Juanita» Vecka
4. Polka «Marietta» Riva
5. Valzer «Il Piccolo» Spornani
6. «Faust» Gounod
7. Marcia «Il Volontario» Metra

Aceto di puro vino.

Le nostre massie che si disperano talvolta perchè non possono trovare del buon aceto, che ha tanta parte nell'economia domestica, vadano all'Albergo Cacchini e lo troveranno proprio eccellente, di puro vino. Lo si vende al prezzo di cent. 80 il litro.

Ribasso ferroviario.

Le Società Ferroviarie accorderanno il 75 per cento di ribasso ai veterani che vorranno partecipare ai Congressi di Venezia (Veterani 1848-49) e di Alessandria (Reduci della Crimea).

Un nuovo fiume africano.

Due missionari inglesi hanno scoperto in Africa un ricco corso d'acqua che sbocca in vicinanza all'equatore sul territorio francese nel Congo.

Il fiume chiamasi Mobanie ed è navigabile per più di 700 chil.

Il viaggiatore Brazza si prepara a rimontare il nuovo fiume.

Fanciullo smarrito.

Una povera madre si raccomanda alle autorità e ai cittadini di prestarsi alla ricerca del suo figlio Domenico Pacci di anni 8, che da nove giorni manca di casa.

Indossa un vestito tessuto di cascami color caffè, camicia bianca e turchina, faccia tonda, capelli neri.

Un fiaba.

Nel Giornale d'Udine di lunedì leggiamo una cronachetta dal titolo: *Pericoloso sconvolgimento*, dove si narra che il facchino N. 2 addetto alla Stazione ferroviaria aveva corso pericolo di rimanere schiacciato sotto un treno.

Siamo autorizzati a dichiarare che il nostro confratello ha raccontato una fiaba pura e semplice, perchè il fatto non sussiste. E dire che la cronaca del Giornale d'Udine è scritta in massima parte da un capo-quartiere che, presumibilmente, dev'essere bene informato di quanto avviene in città e nel suburbio!

Errata-corrige.

Nel numero di ieri, pubblicando l'elenco delle giovani che otterranno la patente magistrale, fu stampato *Riddi Elisa*, mentre deve leggersi *Bidoli Elisa*.

I funerali di Evangelista Sponghia.

Per desiderio espresso da molti amici del povero defunto Sponghia Evangelista i funerali invece di aver luogo oggi alle ore 9 ant. avranno luogo alle ore 5 pom.

Un «povero omo».

Sabato scorso si presentava al nostro ufficio un individuo malamente vestito, che parlava il tedesco come un turco. Sgraziatamente, il nostro collaboratore per le cose tedesche trovandosi alle acque — beato lui! — non si poteva rispondere convenientemente al nostro uomo; così, a denari si rispondeva picche. Finalmente, sorretto da un lampo di genio, il visitatore poté pronunciare le parole: «povero omo». Allora abbiamo capito anche troppo, e datogli, da comparsi un paio di sigari, il povero omo se ne andò. Fra parentesi, di questi poveri omeni ce ne capitano uno al giorno, almeno.

Ieri sera il nostro amministratore si trovava all'osteria al Bue in via Prato, chiuso, e vi prego a credere che vi si trovava per pura combinazione. La quale volle che capitasse il poco dopo, il povero omo che sabato ci aveva scroccato la miseria di due sigari virginia. Chiese denari in tedesco, e l'oste gli rispose *cope* in italiano.

Allora — che è che non è — il povero omo cominciò a masticare italiano ch'era una delizia; parlava meglio di quello che scrive un Provveditore agli studi, e si dichiarava suddito italiano, reduce da Vienna, affamato, male in arnese, stanco e che so io.

Il nostro amministratore, sentendolo parlare italiano, e ricordandosi delle fatiche sostenute il sabato prima per farsi intendere da colui, diventò color rosso-cupo dalla rabbia e gliene disse di cotte e di crude. Poi, venuto in ufficio scrisse, quattro fitte colonne contro i farabutti e contro quelli che parlano tedesco, sapendo parlare italiano, in particolare. Ma il proto non ha voluto stamparle per... mancanza di spazio.

Più sotto si parla di un arresto, operato stanotte dalle guardie; probabilmente dev'essere lui, il povero omo. Giusta soddisfazione data al nostro amministratore.

Arresto.

Le guardie di P. S. la scorsa notte arrestarono certo Toletto Antonio Romualdo da Treviso che si aggirava ozioso e vagabondo per le vie di Udine.

Teatro Minerva.

Questa sera sesta rappresentazione dell'opera *Ebrei*. Domani, venerdì, riposo; sabato e domenica rappresentazione.

Nella ventura settimana avrà luogo la serata degli esimi artisti signorina Herz e signor Mazzolani. Il corrispondente dell'*Adriatico*, tanto per essere il primo, annunciava la beneficenza del tenore Mazzolani per questa sera.

Questa sera il biglietto d'ingresso al loggione costerà cent. 60.

IL MORBO.

Il Ministero notifica che la salute in Italia continua a mantenersi eccellente. Esso intanto ha ordinato ai prefetti di reprimere energicamente gli arbitrii dei sindaci che adottassero degli ingiustificabili provvedimenti sanitari.

All'Asinara ci sono navi in quarantena.

Ormai sono arrivate tutte le imbarcazioni, cisterne galleggianti e rimorchiatori per la difesa dell'isola dell'Asinara.

La popolazione dovrà sgombrare per 15 correnti.

Ventimiglia, 11. Fra gli arrivati di ieri dalla Francia per la strada ferrata (cinquecento circa), tre furono trattati nel lazzeretto perchè sospetti colerosi.

Al servizio della stazione vennero aumentate le guardie di questura e di dogana, e si aggiunse un rinforzo di un picchetto di fanteria.

Marsiglia, 11. Oggi 39 decessi e 14 malati ammessi all'ospedale del Pharo.

Marsiglia, 12. Avemmo ieri 84 decessi dei quali 42 colerosi. Il morbo si estende ai vecchi quartieri abitati in grande parte da italiani particolarmente meridionali, toscani e romagnoli.

Il colera è scoppiato nel dipartimento delle Basse Alpi; ci furono sei casi e due decessi a Manosque, due decessi a Forcalquier.

Londra, 11. Si segnala un nuovo caso di colera a Gibilterra e dicesi ne siano avvenuti parecchi a Londra.

Vienna, 11. Notizie da Odessa annunziano che furono constatati nel sobborgo di Nerubaisk, che fa parte di quella città, dieci casi di colera.

Londra, 12. Un decesso di colera fu ufficialmente annunziato presso Cholerton nella contea di Northampton.

Orano, 12. Quattro casi colera fra cui un decesso a bordo di un vapore inglese in quarantena ad Aler-el-Kebir.

Madrid, 12. Ieri a Madrid 35 casi e 19 decessi; nelle provincie 4405 casi e 1661 morti. Mancano le cifre di parecchie provincie.

Algeri, 12. Fu fissata una quarantena di tre giorni per le provenienze da Gibilterra.

Parigi, 12. Courcy telegrafa che giunse a Haiphong per stabilirvi il quartiere generale, durante il colera.

Tolone, 11. Il console italiano ha partecipato al suo Governo che qui è scoppiato il colera con forma asiatica.

È morto a Campobasso il Senatore De Luca.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 420.

Municipio di Moruzzo.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 (quindici) agosto corr. resta aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di questo Capoluogo, cui va annesso l'anno onorario di L. 404. — pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti dovranno presentare a questo Municipio le loro domande di aspirare entro il suindicato termine, corredate dai seguenti documenti:

- a) Patente di idoneità;
- b) Certificato di Ginnastica, se la patente è in data anteriore al 1878.
- c) Certificato di Moralità, relativa all'ultimo triennio;
- d) Atto di Nascita;

Tali documenti dovranno essere a norma di Legge.

La nomina avrà luogo a termini dell'art. 7. del testo unico della Legge approvata col R. decreto 19 aprile 1885 N. 3099 (Serie 3.a).

Del Municipio di Moruzzo addì 14 luglio 1885.

Il Sindaco.

L. Mazzantini.

Si sono dati del tu!

Gastein, 11. Fu notato che il banchetto di venerdì 1. due imperatori d'Austria e di Germania nel brindisi si dettero del tu. L'imperatore d'Austria prese il suo bicchiere di sciampagna e toccò quello dell'imperatore tedesco, dicendo:

— Alla tua salute!
L'imperatore di Germania commosso rispose:

— Bevo alla tua salute ed a quella di tutta la tua casa!
Che sia vero?

Crispi ha fatto scuola in Russia.

L'Oberschleische Anziger annunzia la chiusura ermetica dei confini russi. Ad ogni chilometro saranno destinati 15 cosacchi.

Se vi ricordate, l'anno scorso l'onor. Crispi opinava che il nostro Governo dovesse chiudere ermeticamente le Alpi per tener lontano il cholera.

Piedi elefanteschi.

Il Progresso italo-Americano scrive: C'è a Sandusky, Ohio, una signorina, miss Fannie Mills, la quale può pretendere alla supremazia per la... grandezza dei piedi e vince, probabilmente, le sue compatriotte di Chicago: il che è tutto dire!

Immaginatevi che il numero della sua misura è il ventiquattro e che, naturalmente, non trova in nessun magazzino calzature fatte su misura.

Prima s'è servita da un calzolaio del luogo, ma dovendo essere presentata in società per la prima volta e desiderando di essere *poichitt* in tutto e per tutto, suo padre che non le rifiuta nulla, ordinò un paio di stivaletti elegantissimi al migliore calzolaio di New York.

Sabato furono terminati, e, da sabato, si possono ammirare nelle vetrine dei loro fabbricatori in John Street.

Val la pena darne qualche particolare. Col cuoio impiegato per questo paio di stivaletti se ne farebbero comodamente altri otto per signora.

La lunghezza è di diecinove pollici, la larghezza più grande è di sette e mezzo: arrivano fino al principio della caviglia e misurano in cima venti pollici e mezzo di circonferenza.

I talloni hanno quattro pollici e mezzo di lunghezza, e cinque pollici e mezzo di larghezza. Il prezzo è di soldi quarantacinque.

Fu pubblicato il quadro organico degli ammiragli della flotta italiana, nel seguente modo: un ammiraglio, cinque viceammiragli, undici contrammiragli.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Il Testamento dell'Annegato

ROMANZO

Proprietà letteraria

Parte prima

I

(seguito.)

Ammalatasi gravemente d'un tratto colei che con tanto affetto le teneva luogo di madre, Lucilla, quantunque di soli otto anni, le prestò tutte quelle cure affettuose di cui era capace; ma tutto fu inutile, e peggiorando gradatamente la furia del morbo, si vide presto orfana della madre adottiva.

Il dolore per lei e per Teresina fu immenso; il vuoto che si sentivano di intorno non sapevano come riempirlo, e l'angoscia crebbe ancor più quando Giuseppe, profondamente afflitto per la perdita della sua ottima moglie e gravato dal peso delle due bambine, prese seco in casa una sua sorella perchè avesse cura di loro.

Ma questa non somigliava punto in bontà d'animo alla cognata testè defunta e trascurava le povere piccine che quasi le erano d'impaccio ad ogni suo movimento, talchè per levarsele un po' di attorno le incaricava spesso di duri e faticosi uffici superiori alle loro forze.

Le povere bambine soffrivano e si confidavano a vicenda i loro dolori, non osando svelarli al babbo per non affliggerlo di più e per timore d'una vendetta o d'una bassa rappresaglia della zia.

Lucilla poi, con una filosofia molto

Gazzettino commerciale

Udine, 10 agosto.

Mercato granario.

Animatissimo.

Prezzi sostenuti in tutto.

Ecco i prezzi fatti come si leggono sulla pubblica tabella prima di porre in macchina il giornale non essendo ancora chiuso il mercato.

Frumento nuovo	» 14.—	1. 15.15
Segale nuova	» 9.80	» 9.55
Grant. com.	» 11.—	» 11.90
Id. cinghiano	» —	» 11.—
detto Giallone. com.	» 12.—	» 12.30

Mercato delle frutta e legumi.

Pesche sostenute — Pera in rialzo.

Più in calma il pomodoro ed i legumi.

Ecco gli odierni prezzi praticati di prima mano e per quintale come si leggono sulla pubblica Tabella:

Pesche di Latisana	» 60.—	» 25.—
Uva bianca	» —	» 32.—
Mela	» —	» —
Pera spada	» —	» 23.—
dette comuni	» 14.—	» 17.—
Id. Belladonna	» 16.—	» 20.—
Prugne	» 14.—	» 18.—
Nocelle	» —	» 35.—
Pomodoro nostrani	» 16.—	» 24.—
Amoli di Francia	» —	» —
Peperoni	» 18.—	» 20.—
Patate	» 7.—	» 8.—
Fagioli freschi	» 15.—	» 22.—
dette teg.	» 10.—	» 12.—

Mercato del pollame

fornito e abbastanza sostenuto.

Si vendettero le oche peso vivo al chil. c. 80 e 85. Galline il paio da 2.75 a 3.50. Polli da 1.20 a 2.40 secondo il merito.

Mercato delle uova

In rialzo.

Si vedettero 25.000 da 62 a 64 il mille secondo la grandezza.

Per mancanza di spazio daremo domani la solita Rivista dei Vini.

Mercati e fiere in Friuli.

Venerdì	Nessuno
Sabato	Nessuno
Lunedì	Azzano X. (m.) Codroipo (an.) Resia (an.) Rivignano (m.) Tarcento (m.) Tolmezzo (m.) Valvasone (m.)
Martedì	Spilimbergo (mens.)
Mercoledì	S. Daniele (annuale)

Un vaglia di 6000 lire rubato.

Ieri a Brescia venne rubato un vaglia cambiario della Banca Nazionale recante la somma di seimila lire a favore del signor De Giulio Enrico, procuratore del re.

I signori banchieri e cambia valute stieno dunque in guardia, poichè il vaglia rubato potrebbe venir loro presentato pel pagamento, con una falsa girata.

Ieri a Mantova vennero rilasciati in libertà altri quarantadue contadini dopo quasi cinque mesi di carcere preventivo. Contro di loro venne dichiarato non farsi luogo a procedere.

Restano ancora in carcere 15 altri individui ritenuti capi dei contadini, e sulla loro sorte deciderà la sezione d'accusa.

superiore alla sua età e difficilmente concepibile, si era rassegnata alle sofferenze che sopportava in silenzio, trovando talvolta una parola consolante anche per la sua buona amica e sorella.

Esso faceva quanto le ordinava la zia con una cieca ubbidienza per non inasprirla di più, ed ogni giorno ad un'ora fissa la si vedeva uscire di casa carica della pentola pesante della minestra che portava, dopo un lungo tratto di via, ai contadini ed al babbo che lavoravano nei campi discosti dalla casa.

In un giorno d'estate, appunto mentre essa portava il pranzo ai mietitori, volle il caso che, attraversando la strada maestra per prendere una scorciatoia campestre, fosse improvvisamente sopraggiunta da una carrozza a due cavalli che, sbucando da una via poco discosta s'avanzava rapidamente verso lei.

Per iscarsarla la piccina si pose a correre; ma, inciampando disgraziatamente in un grosso ciottolo, cadde colla faccia contro terra a pochi passi dalla vettura.

Quantunque i cavalli fossero vigorosi e spinti al gran trotto, pure il cocchiere poté fermarli quasi sul colpo; e fu davvero una fortuna, perchè, se le ruote avessero fatto due giri di più, la povera fanciulla sarebbe stata miseramente schiacciata.

Nell'elegante carrozza sedeva una signora che a quell'orribile vista gettò un grido di spavento, e discese tosto per soccorrere la bambina che credeva ferita; ma questa invece si alzò subito dicendo colla sua grazia naturale e ripulendosi il gonnellino impolverato:

Entusiasmo anglo-russo.

Londra, 12. L'aumento delle truppe dell'India sarà di seimila uomini. Wolseley fu creato visconte.

Londra, 12. I Lordi e i Comuni votarono per acclamazione ringraziamenti all'esercito del S-dan.

La Pall Mall Gazette dice: Una nave inglese recantesi a Nagasaki passò presso l'isola di Guelpaert e vi vide tre navi da guerra russe.

La bandiera russa sventolava a terra. I russi costruivano forti.

La salma dell'ammiraglio.

La corazzata Bayard recante la salma dell'ammiraglio Courbet è arrivata a Suez; i francesi colà dimoranti portarono corone sul feretro; essa giungerà a Tolone il giorno 20 e ripartirà per Parigi; si fanno grandi preparativi in quella città per riceverla degnamente.

Le esequie solennissime avranno luogo nella chiesa degli invalidi. Si dice che in questa occasione i reazionari tenteranno dimostrazioni antirepubblicane.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Il Marocco a spasso.

Torino, 12. L'ambasciata marocchina partirà stasera per la Spezia ove si fermerà due giorni.

Pagamento delle indennità.

Alessandria, 12. Furono pubblicate le disposizioni principali pel pagamento delle indennità. Le indennità verranno pagate integralmente senza interessi dalla cassa del debito trasferita ad Alessandria. Gli italiani presenteranno il 20, 21 e 22 corrente i certificati per le indennità che si rimetteranno all'ufficio di cassa contro ricevuta provvisoria o formale quitanza. I possessori dei certificati liberi delle indennità verificate dalle casse, verranno informati mediante pubblici avvisi di ritirare i mandati di pagamento contro restituzione delle ricevute e quitanze firmate e regolarizzate. Gli assenti o gli impediti devono farsi rappresentare da mandati muniti di procura speciale. Le indennità non regolate ad Alessandria durante la permanenza della cassa, si regoleranno a Cairo. Le indennità non regolate nè ad Alessandria nè a Cairo, fino al 27 luglio 1886 si verseranno nella cassa della autorità competente.

L. MONTICO gerente responsabile

AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono al 25/10 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo	L. 200
Trebbiatrice	» 100
Aratro all'Americana	» 25
Trinciarape	» 65
Sgranatoi garantiti	» 60
Frangia vena	» 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Fratelli Dorta.

AVVISO. D'affittarsi il 1° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

— Oh! non è niente!... non mi son fatta male.

E, ciò detto, si volse per raccogliere la pentola della minestra che era caduta con lei.

Se Lucilla aveva trattenuto il pianto davanti al pericolo, se in quel momento supremo era rimasta inalterata la sua freddezza ed il suo coraggio, ora non poté frenare le lagrime vedendo la pentola rovesciata e la minestra sparsa in mezzo alla polvere.

Si nascose il viso col grembiule, cacciò dal petto vari sospiri affrettati e convulsi; quindi, non potendo più trattenere la foga del dolore, scoppiò in un pianto improvviso esclamando:

— Chi sa cosa dirà la zia!...

E le lacrime continuavano a cadere abbondanti, mentre i singhiozzi le strozzavano le parole in gola.

La dama che prima era rimasta meravigliata e senza parole davanti al coraggio ed alla bellezza di Lucilla, ora cercava di calmare l'affezione che la tormentava sussurrando all'orecchio:

— Non temere, carina, la zia non ti dirà nulla... Sarà anzi contenta che non ti sia fatta male... calmati, dunque...

Ma la bambina non sapeva darsi pace e continuava a piangere con un singhiozzo convulso ed insistente senza poter dire una parola.

Lo signora era commossa pel triste avvenimento e continuava con frasi dolci ed insinuanti a consolare la povera bambina, ma finalmente vedendo che non veniva a capo di nulla, le disse:

— Orsù, verrò anch'io con te dalla zia. Di dove sei?

Lucilla a queste parole parve sentirsi diminuire la responsabilità che

BOSERO e SANDRI

22 — Via della Posta — 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghie convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.



Il signor Benuzzi Angelo di Udine, calzolaio in piazza dei Gran, tiene deposito di pietre ad uso, dei lavoratori contadini a modici prezzi ed assume anche commissioni per tali oggetti.

— ASTI —

STABILIMENTO GIÀ UNIONE ENOFILA.

Da vendere in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — Tini da verdicouth. — Torchio idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema. Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Profetico, casa propria.

— ASTI —

STABILIMENTO GIÀ UNIONE ENOFILA.

Da affittare e da vendere parte del Loculi e Terreni annessi allo Stabilimento, anche con lunghe more. Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Profetico, casa propria.

IL SIGNOR

BERNARDO TORTORA

rende noto:

che sabato ha aperto la nuova Offelleria e Bottiglieria in Via Mercerie al N. 4, colla nuova insegna al Leone d'oro di S. Marco.

Per la campagna serica 1886

Il premiato Istituto bacologico di Ascoli Piceno diretto dal cav. prof. Erasmo Mari, incoraggiato anche dai risultati sempre più proficui ottenuti in seguito all'ultima campagna nel Veneto e specialmente a Vidor, Valdobbiadene, S. Giovanni di Valdobbiadene e S. Pietro di Barbozza (prov. di Treviso), offre alla sua numerosa clientela per il venturo anno ed a condizioni vantaggiosissime, il proprio seme bachi confezionato a sistema cellulare con selezione fisiologica e microscopica.

Per maggiori schiarimenti, programmi a stampa ed altro rivolgersi all'unico rappresentante di detto istituto per la Provincia del Friuli.

Sig. ROSSETTO GIUSEPPE

Via Savorgnana N. 14, UDINE.

D'AFFITTARE

col giorno 1 settembre p. v. l'antica offelleria Al Leon d'Oro in via Mercerie n. 6, con annesso appartamento forno e locale per uso laboratorio.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria Maria Lazzarini.

avrebbe dovuta sostenere, e, calmandosi poco a poco, dopo qualche minuto poté rispondere:

— Sono di Villanova.

— Andiamo a Villanova! — comandò la dama al cocchiere; e la vettura si mosse entrando dopo pochi minuti in paese.

— Dov'è la tua casa? — chiese di nuovo la signora.

— Più avanti. Là in fondo.

Giunti al luogo indicato, uscirono da una piccola porta Teresina e la zia che meravigliandosi di vedere Lucilla in quella carrozza non sapevano cosa dire.

La dama discese ed entrò in casa senza proferire parola.

Lucilla timorosa e mortificata si nascose in un cantuccio della stanza, mentre la zia offrendo una sedia diceva:

— Si accomodi, signora.

— Vi farà meraviglia — rispose questa sedendosi — di veder ritornare a casa nella mia carrozza la vostra piccina, ma era mio dovere di rimediare in qualche modo ad una disgrazia che le è successa per mia colpa e son venuta da voi...

— Ne avrà fatto qualcuna delle sue m'immagino — disse la zia con un'aria irosa e volgendo uno sguardo bieco a Lucilla.

— Non la rimproverate — aggiunse la signora — perchè vi ripeto che la poverina non ne ha colpa ed ha corso un brutto rischio.

— Cos'hai fatto eh? — chiese la zia pretendendo per un braccio Lucilla e scuotendola fortemente — parla: non hai la lingua oggi?

La povera piccina tremava verga a verga.

Nel nuovo Negozio d'Orologeria

di

G. FERRUCCI

UDINE — Via Cavour — UDINE

Grande assortimento d'orologi, orificerie, gioie ed ordini Equestri.

Remontoir Railway regulator da L. 25 a 40

d'oro fino » 50 a 200

» da caccia » 12 a 25

Orologi da Tavolo dorati bronzati » 25 a 200

» » a Pendolo » 10 a 100

» » a Sveglia » 7 a 20

Cronometri d'oro e d'argento

Ripetizioni d'oro e d'argento

Il nuovo Cronografo Contatore

Secondi indipendenti d'oro e d'argento

Pallweter senza asse » d'oro e d'argento

Cronografi e Calendari con fasi lunari di varie forme.

Ogni orologio e tutte le riparazioni sono garantite per un anno.

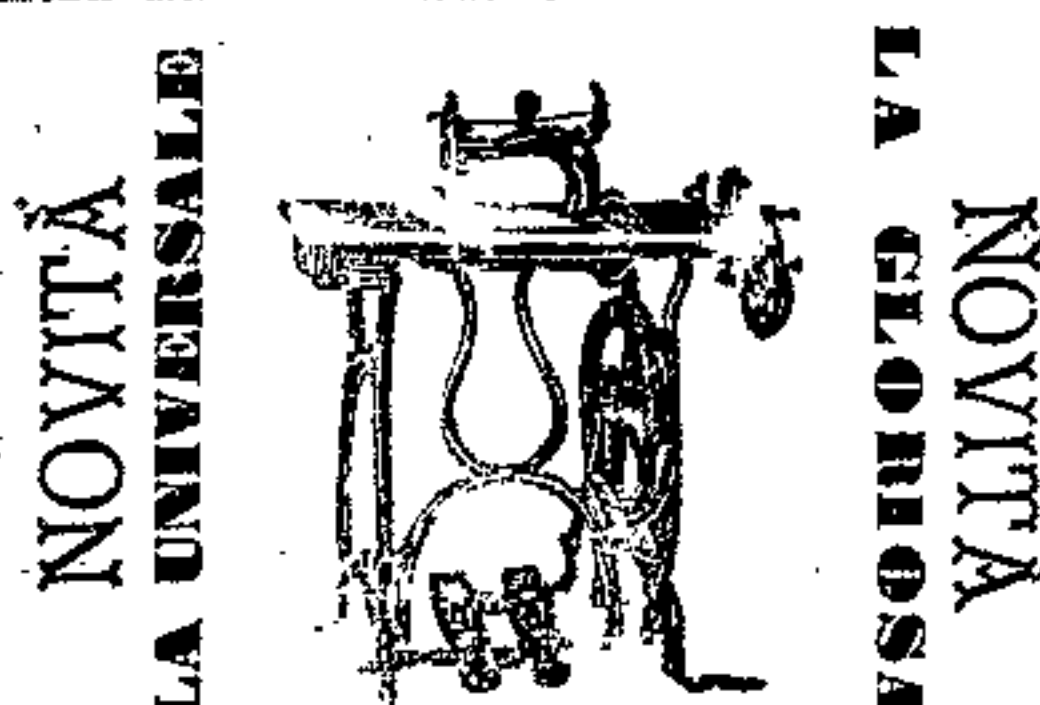
Azi. orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

A V V I S O.

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuneo da qualche ditta clandestina, Negli che non possono seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima d'acquistar rivolgetevi al veggie e conosciuto deposito in...

Via Aquileia N. 9,

ove troverete tuttocio che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



macchina per Calze

officina unica nel Veneto per riparazioni a calze. Rappresentanza per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancie decimali ecc., ecc. Giuseppe Baldan.

Non più

restringimenti uretali.

Garanzia garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelette.

(Vedi avviso in 4.a pag.)

Non più

restringimenti uretali.

Garanzia garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelette.

(Vedi avviso in 4.a pag.)

Non più

restringimenti uretali.

Garanzia garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelette.

(Vedi avviso in 4.a pag.)

Non più

restringimenti uretali.

Garanzia garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelette.

(Vedi avviso in 4.a pag.)

Non più

restringimenti uretali.

Garanzia garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelette.

(Vedi avviso in 4.a pag.)

Non più

restringimenti uretali.

Garanzia garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelette.

(Vedi avviso in 4.a pag.)

Non più

restringimenti uretali.

Garanzia garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelette.

(Vedi avviso in 4.a pag.)

Non più

restringimenti uretali.

Garanzia garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candelette.

(Vedi avviso in 4.a pag

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 12. Rendita god. 1 gennaio 92 63 ad 92 83. Idem god. 1 luglio 94, 87 a 95. Londra 2 mesi 25.16 a 25.21; Francese a vista 100.30. a 100.60 Valute. Pezzi da 20 franc. austriache da 202.25 a 202.75. Fiorini austriaci da a ; Banconote d'argento da a TRIESTE 11. Abbastanza ferme le car- te, nel mentre i cambi più deboli La solita deficienza d'af- fari. Napoleoni pronti 993 a 992. Londra 125.50. a 125.15. Francia 49.80 a 49.50. Italia 49.55 a	PARIGI 12. Rendita 3 0/0 80.75 Ren- dita 5 0/0 108.85 Ren- dita italiana 94.45 ; Ferr. Londra 25.20, 1/2 Italia 3/8 Inglese 99.11/16. Banca di Parigi 6.45. LONDRA 11. Inglese 99.11/16 Italia no 93.34 FIRENZE 12. Rendita italiana 95.02; Londra 25.21. Francese 100.55. Ferr. Merid. (con.) 682. Credit Italiano. Mo- biliare 852.50 Dispacci particolari. PARIGI 13. Chiusura della sera Rend. 94.45 VIENNA 13 Rendita austriaca (carta 82.70 Id. austr. (arg.) 83.35 Id. austr. (oro) 169.05. Lon- dra 125.30. Argento. Nap. 9.93. MILANO 13. Rendita italiana 94.95. Serali 95. Marchi 1.24 1/2 BERLINO 12. Mobiliare 464. Austria- che 485. Lombardo 218.50 Italiano
--	---

SETTIMINI DOMENICO

Fabbriatore di carrozze

UDINE — Via Gorghi N. 14. — UDINE

Unguento sana-mali Bozetti.

Amesso alle Esposizioni di Milano, Torino,
Napoli e Palermo.Il migliore, l'unico dei medicamenti, l'impareggiabile.
Premiato con diplomi d'onore,
Medaglie d'oro e d'argento.Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche
e di privati.

Sei anni di splend. successo — Indispens. a qualunque famiglia

Rimedio sovrano per guarire perfettamente le scia-
tiche, artriti, reumi, dolori d'ogni natura, flussi di sangue,
emorroidi, fissioni agli occhi, tosse, costipazioni, bronchiti, setole
alle mammelle, tumori, fave, piaghe, ulcere, bubboni, mal di reni
mal di testa, emicrania, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc.

Scatola comune prezzo L. 3 con istruzione

id. di doppia dose » » 5 con istruzione

Si spedisce in tutto il Regno dietro rimessa anticipata del
l'importo, più cent. 50 per affrancazione, a mezzo vaglia postale
o lettera raccomandata.Dirigersi presso l'unico proprietario Carlo Bozetti Milano,
Via Vivaio, N. 16, Porta Venezia, e presso le primarie farmacie.

Grati si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	9.43 ant.	5.25 ant.	9.54 ant.
10.20 ant.	1.30 pom.	11. — ant.	3.30 pom.
12.50 pom.	5.15 pom.	3.18 pom.	6.28 pom.
5.21 pom.	9.15 pom.	4. — pom.	8.15 pom.
8.28 pom.	11.35 pom.	9. — pom.	2.30 ant.

da UDINE a PONTERRA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	9.42 ant.	8.20 ant.	10.10
10.30 ant.	1.33 pom.	1.43 pom.	5.01 pom.
4.25 pom.	7.23 pom.	5. — pom.	7.40
6.35 pom.	8.33 pom.	6.35 pom.	8.30

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. — ant.
7.54 ant.	11.20 ant.	9.05 pom.	12.30 pom.
6.45 pom.	9.52 pom.	5. — pom.	8.08
8.47 pom.	12.36 pom.	9. — pom.	1.11 ant.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in
sostituzione delle Candelle. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bru-
ciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute
incurabili.Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per pacco
postale aumento di Cent. 50.Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SBNDRI, alla *Fenice* risorta,
Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'eti-
chetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

UDINE

Via Aquileja numero 29, A.

Partenze postali per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos - Ayres, nonché per tutte le principali Città della Repubblica
Argentina con PREZZI ECCEZIONALI RIDOTTI.

Partirà il 18 Agosto il Vap.	Provence (France)
» 18 » »	Orione
» 2 Settembre »	Regina Margherita
» 3 » »	Matteo Bruzzo
» 9 » »	Adria

Partirà il 16 Settembre il Vap.	Sirio
» 18 » »	Europa
» 23 » »	Bisagno
» 30 » »	Umberto I.

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta — A chine fa richiesta si spediscono gratis manifesti e circolari — Affrancare.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE



FARMACIA ALLA SPERANZA

UDINE. — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE. 1

INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA

esperimentata da vari anni
di sicurissimo effetto.

NON È IRRITANTE, NON PRODUCE
RISTRINGIMENTI URETRALI

Lire 1 la bottiglia.

Specialità propria.

PROFUMERIA MARCHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monza 1880
1884 e quella Nazionale di Berlino 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . .	MARCHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto . . .	MARCHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta . . .	MARCHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso . . .	MARCHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARCHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente
raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità
gentili, per la loro squisita durezza e poi delicate e tanto gradevole
loro profumo.

Scatola cartone con assorti completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Udine presso E. Mason, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marastoni — a VENEZIA presso L. Bergamo, profu-
miera — a PADOVA presso Angelo Guerra — a TRE-
VISO presso Antonio Mandruzzato.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE

„Specialità per la Pelle e la Carnagione.“

IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE dona al viso, al collo, alle braccia ed
alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza
pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e
della rosa.IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE non ha rivale al mondo. È assoluta-
mente impossibile scoprire il minimo artificio nella bellezza che confe-
rirebbe. Una sola prova convincerà chiunque dell'incontestabile superiorità
di questo prodotto sopra qualunque altra preparazione di simil genere,
come pure sopra tutte le innumerevoli polveri. È profumato con un mis-
cuglio dei fiori più scelti e rari, i quali mentre conferiscono alla pelle
una fragranza deliziosa sono nello stesso tempo salutariferi e benefici.IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE gode di una reputazione speciale
presso i viaggiatori. Col suo uso la carnagione sfugge a qualunque peri-
colo, come cambiamento di clima, o uso di acqua ruvida. Neutralizza le
qualità irritanti di molti saponi, ed impedisce le macchie rossastre, le
rughe, e le crepature. La perfezione della beltà è una carnagione morbida
e bella. E prova di salute ed eccita l'ammirazione generale. Le polveri
sono ingiuriose alla pelle, l'effetto che producono non è paragonabile
a quello ottenuto dal FIOR DI MAZZO DI NOZZE. Il liquido, vegetale
che fa risplendere le guance di salute e dona al collo, alle braccia, ed
alle mani una bianchezza immacolata, che può rivalgerla con quella
del giglio. La beltà della carnagione, fiore della natura, è conservata ed
anche ridonata! La pelle, bianca o bruna, purché sia senza macchie,
bolle, e non abbronzita dal sole, è invariabilmente bella, e coll'uso del
FIOR DI MAZZO DI NOZZE tutti questi inconvenienti non sono da temersi.
È un balsamo piacevole e rinfrescante che modera colori troppo vivaci
ed impedisce qualsiasi ruvidezza.Gode del patrocinio di tutte le Corti d'Europa e del più alto ceto della
Società Americana.

Ogni bottiglia è rinchiusa in elegante astuccio.

Unico deposito al prezzo di L. 5 presso i negozi di olinaglierie di
Nicolò Zarattini, in via Bartolini e Piazza S. Giacomo.

FILIALI

TORINO

Via Bellezza
n. 17

ANCONA

Piazza
Picciotto

SONDRIO

Piazza
Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES.

18 agosto vap.	ORIONE
2 settembre »	REGINA MARGHERITA
9 » »	ADRIA
30 » »	UMBERTO I.

Partenze per RIO - JANEIRO (Brasile)

18 agosto vap.	ORIONE
2 settembre »	ADRIA
23 » »	BISAGNO

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.

A datore da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ora 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI

MILANO

Foro
Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme

UDINE

Via Aquileja
n. 33

FANO

Corso
Porta Mazzini

ALBERGO

ALLA

CITTÀ DI TRIESTE

DI

FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorghi

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal-
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrale, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.
Servizio inappuntabile — prezzi di
alta convenienza.